

Bruxelles, 1° luglio 2025
(OR. en)

11071/25

EDUC 311
SOC 486
EMPL 344
DIGIT 135
ENV 640

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	30 giugno 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2025) 340 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI sulla valutazione intermedia del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione 2021-2030

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 340 final.

All.: COM(2025) 340 final



Bruxelles, 30.6.2025
COM(2025) 340 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**sulla valutazione intermedia del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione
2021-2030**

{SWD(2025) 169 final}

1. Introduzione

Lo sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione¹ quale autentico spazio comune per un'istruzione e un apprendimento lungo tutto l'arco della vita di qualità per tutti è l'obiettivo politico generale del quadro strategico 2021-2030 per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione². Lo spazio europeo dell'istruzione consiste in una politica e in una strategia di investimento globali dell'UE per un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità in tutti i contesti e i settori, dalla prima infanzia all'età adulta. Tra il 2021 e il 2025 sono stati predisposti gli elementi costitutivi dello spazio europeo dell'istruzione. Tale attività è stata guidata da priorità strategiche condivise³, obiettivi a livello dell'UE, cooperazione europea, attuazione congiunta di politiche e riforme nazionali. In risposta all'invito del Consiglio, la Commissione ha effettuato una valutazione sulla base di ampie consultazioni e di uno studio esterno di sostegno⁴. La valutazione fornirà informazioni per le deliberazioni del Consiglio sul riesame del quadro strategico in vista del suo secondo ciclo nel periodo 2026-2030. Tale riesame riguarda possibili adeguamenti degli obiettivi a livello dell'UE, della governance e dei settori prioritari⁵. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione sintetizza le risultanze della valutazione, compreso lo studio. In aggiunta alle principali risultanze della valutazione, la comunicazione sull'Unione delle competenze⁶ delinea l'orientamento strategico più recente a livello dell'UE in materia di istruzione e competenze. Anche tale aspetto deve riflettersi nel riesame del quadro.

2. Conclusioni della valutazione

2.1. Punti di forza

La valutazione⁷ evidenzia il **valore aggiunto dell'UE** apportato dal quadro strategico, che riunisce gli Stati membri affinché discutano e concordino obiettivi quantificati e che favorisce l'accordo e la cooperazione riguardo a priorità condivise all'interno della comunità dell'istruzione e della formazione in generale, anche attraverso i gruppi di lavoro. Lo spazio europeo dell'istruzione, pur non disponendo di alcun potere normativo, è riuscito a produrre risultati e miglioramenti pertinenti, combinando diversi meccanismi di sostegno, obiettivi quantificati e quadri strategici dell'UE con un orientamento e una cooperazione concreti, mobilitando i fondi dell'UE, monitorando i progressi compiuti e sostenendo la valutazione delle riforme⁸. Sono stati compiuti progressi per quanto riguarda le priorità strategiche dello spazio europeo dell'istruzione e il perseguimento di vari obiettivi a livello dell'UE ha registrato una positiva convergenza verso l'alto (ad esempio per quanto riguarda i giovani che abbandonano prematuramente la scuola), mentre in relazione ad altri obiettivi sono stati rilevati progressi limitati o in calo (ad esempio

¹ [Comunicazione sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025](#) (COM(2020) 625 final).

² [Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre \(2021-2030\)](#) ("risoluzione sul quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione").

³ Migliorare la qualità, l'equità, l'inclusione e il successo per tutti nell'istruzione e nella formazione; fare in modo che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la mobilità divengano una realtà per tutti; rafforzare le competenze e la motivazione nelle professioni nel settore dell'istruzione; rafforzare l'istruzione superiore europea; sostenere le transizioni verde e digitale nell'istruzione e nella formazione e attraverso l'istruzione e la formazione.

⁴ Di prossima pubblicazione, luglio 2025.

⁵ Risoluzione sul quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione.

⁶ [COM\(2025\) 90 final](#).

⁷ Dati contenuti nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

⁸ Tabella 1 del documento di lavoro dei servizi della Commissione sugli strumenti di attuazione dello spazio europeo dell'istruzione.

per quanto riguarda le competenze di base)⁹. La realizzazione e la combinazione degli strumenti di attuazione dello spazio europeo dell'istruzione sono state giudicate **efficaci e coerenti** tra loro e con le priorità generali, pur riconoscendo la necessità di una maggiore efficienza e rapidità.

Sono state elaborate e avviate numerose iniziative strategiche a livello dell'UE¹⁰, in settori che spaziano dall'istruzione inclusiva e digitale all'apprendimento per la sostenibilità, alla promozione della mobilità e al rafforzamento dell'istruzione superiore europea¹¹. I dati dimostrano che lo spazio europeo dell'istruzione è riuscito a realizzare nuove azioni importanti a livello dell'UE (ad esempio le accademie degli insegnanti Erasmus+), a ispirare e sostenere riforme nazionali (cfr. riquadro 1) e a definire percorsi strutturali, sistemici e sostenibili per approfondire la cooperazione europea tra gli istituti di istruzione (ad esempio l'iniziativa delle università europee). Le azioni hanno favorito la cooperazione tra gli Stati membri e gli istituti di istruzione e formazione a livello dell'UE, hanno contribuito al progresso delle politiche e alle riforme a livello nazionale e regionale e hanno migliorato l'uso delle conoscenze e delle migliori pratiche a livello organizzativo.

⁹ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezioni 4.1 e 5.1. Per l'andamento dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi si veda anche l'allegato.

¹⁰ Nell'ambito della valutazione sono state analizzate 19 iniziative strategiche dello spazio europeo dell'istruzione e 17 progetti e inviti a presentare proposte a livello dell'UE. L'allegato III del documento di lavoro dei servizi della Commissione riporta l'elenco completo alle note 4 e 5.

¹¹ Ad esempio le raccomandazioni del Consiglio sui [percorsi per il successo scolastico](#), sull'[Europa in movimento](#), sull'[apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile](#) e sul [miglioramento dell'offerta di abilità e competenze digitali nell'istruzione e nella formazione](#) o le comunicazioni della Commissione su una [strategia europea per le università](#) e su un [piano per un diploma europeo](#).

Riquadro 1 – Riforme nazionali dello spazio europeo dell'istruzione

In **Lituania** una riforma integrata nel programma di sviluppo dell'istruzione punta a migliorare l'accesso di tutti i bambini, in particolare quelli con disabilità e provenienti da contesti vulnerabili, ai servizi di educazione e cura della prima infanzia. La riforma è stata stimolata dalla raccomandazione del Consiglio del 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia. Il suo adeguamento è stato ispirato dalle conoscenze condivise attraverso il gruppo di lavoro "Educazione e cura della prima infanzia" ed è stato sostenuto dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e dal dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Per dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese in materia di istruzione, nel 2023 la **Romania** ha adottato due leggi sull'istruzione (riguardanti le lacune in termini di equità, la frequenza, i risultati dell'apprendimento, l'avanzamento verso l'istruzione superiore e l'occupazione) nel quadro di piani strategici chiave (progetto "Romania istruita", programma di governo 2021-2024). Lo spazio europeo dell'istruzione e la sua iniziativa chiave "Percorsi per il successo scolastico", cui si fa riferimento nei documenti nazionali, hanno ispirato tali riforme nazionali, che sono state sostenute con finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, dello strumento di sostegno tecnico e del FSE+.

In **Spagna**, le riforme dell'istruzione attuate nel 2021 hanno reso l'educazione civica una materia obbligatoria. La riforma delinea le competenze in materia di educazione civica nell'istruzione primaria e nell'istruzione secondaria obbligatoria. Attraverso il quadro strategico dello spazio europeo per l'istruzione, la presidenza spagnola del Consiglio ha agevolato la cooperazione e la condivisione di buone pratiche, organizzando un'attività di apprendimento tra pari per i membri del gruppo di lavoro "Uguaglianza e valori" nel 2023. Le attività del gruppo hanno fornito informazioni per l'elaborazione delle conclusioni del Consiglio del 2023 sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica. Ciò ha contribuito a collegare i livelli tecnico e politico del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione. A tale obiettivo hanno contribuito anche le azioni Jean Monnet.

In **Cechia**, una riforma globale dell'istruzione digitale si è concentrata sugli aspetti seguenti: 1) riforma dell'alfabetizzazione digitale per modernizzare il programma di studio; 2) sostegno agli insegnanti; 3) prevenzione dell'esclusione digitale; 4) apprendimento degli adulti rivolto a gruppi vulnerabili soggetti a esclusione digitale. La riforma, che si basa sulle informazioni emerse nel corso delle discussioni tenutesi in seno al gruppo di lavoro "DELTA"¹², è in linea con il quadro delle competenze digitali per i cittadini e con le raccomandazioni specifiche per paese formulate nell'ambito del semestre europeo. Essa comprende investimenti significativi nelle infrastrutture digitali e nello sviluppo delle competenze attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza e lo strumento di sostegno tecnico.

La forza del quadro strategico risiede nella sua solida base di cooperazione volontaria e co-creazione. Nel corso delle consultazioni per la valutazione, gli Stati membri hanno confermato la loro ferma volontà di portare avanti la cooperazione attraverso il quadro strategico.

Le strutture di governance dello spazio europeo dell'istruzione (il gruppo di alto livello sull'istruzione e la formazione, rafforzato da un nuovo comitato di coordinamento) hanno garantito un orientamento politico più solido e una definizione più strategica dell'agenda rispetto ai quadri di cooperazione precedenti. I gruppi di lavoro e le loro attività di apprendimento tra pari hanno svolto la funzione di spazi critici in cui discutere di questioni strategiche, dare ispirazione alle riforme nazionali e incoraggiare l'innovazione. Lo spazio europeo dell'istruzione ha **promosso un'autentica dimensione europea dell'istruzione e della formazione** (ad esempio attraverso le alleanze delle università europee e le iniziative "Apprendere l'UE"), andando oltre il retaggio dei quadri di cooperazione precedenti.

La valutazione mostra che in alcuni casi la cooperazione a livello dell'UE ha superato le aspettative e le ambizioni originarie. Ha infatti definito linee di comunicazione efficienti e una risposta coordinata che fungono da punto di riferimento per la gestione delle crisi (ad esempio, hanno aiutato gli Stati membri a mantenere la continuità dell'istruzione durante la pandemia di

¹² Gruppo di lavoro del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione sull'istruzione digitale: apprendimento, formazione e valutazione.

COVID-19 e a integrare i discenti ucraini sfollati nei loro sistemi di istruzione e formazione), rafforzando la resilienza dell'UE di fronte alle crisi.

Dalla valutazione è emerso un forte consenso sul fatto che le principali sfide, strutturate attraverso le priorità strategiche individuate dal Consiglio nel 2021 e in linea con la risoluzione del Consiglio del 2023¹³, rimangono **pertinenti**. Allo stesso tempo, le risultanze suggeriscono che il Consiglio potrebbe prendere in considerazione la possibilità di **aggiornare le priorità per adeguarle alla nuova realtà**.

2.2. Margine di miglioramento

2.2.1. Nonostante i progressi compiuti, **permangono sfide significative**, tra cui il deterioramento delle competenze di base, la carenza di insegnanti, il numero insufficiente di laureati in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico (STEM), le disparità di accesso e di risultati, la domanda insoddisfatta di mobilità ai fini dell'apprendimento, la scarsa partecipazione all'apprendimento degli adulti e l'indebolimento dell'impegno democratico tra i giovani. La persistente incapacità di raggiungere alcuni degli obiettivi richiede un aumento urgente dell'attenzione, dell'efficienza e della rapidità nell'attuazione delle riforme.

2.2.2. Dai risultati della valutazione emerge che vi sono opportunità per migliorare **l'efficacia e la coerenza esterna** del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione¹⁴:

- a. **Il coordinamento e la coerenza intersettoriali** tra i diversi ambiti settoriali d'intervento in materia di istruzione e competenze mancano di chiarezza e non sono ottimali. Ciò si verifica in particolare tra istruzione, occupazione e politica e attori economici¹⁵. L'approccio frammentato rende difficile stabilire priorità strategiche e di investimento coerenti che sostengano il miglioramento delle competenze, delle abilità e dell'innovazione con investimenti sostenibili nell'istruzione e nella formazione, dall'acquisizione delle competenze di base all'apprendimento degli adulti. La valutazione sottolinea l'importanza del semestre europeo quale canale fondamentale affinché il quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione possa promuovere riforme improntate su dati concreti e investimenti nell'istruzione e nelle competenze. Ciò richiede una riflessione su come rafforzare il ruolo degli attori nei settori dell'istruzione e della formazione, nonché il coordinamento e le sinergie tra settori strategici¹⁶.
- b. Il carattere volontario e informale del **modello di governance**, cui si aggiungono responsabilità poco chiare e lacune nel flusso di informazioni tra gli organismi di governance e nella diffusione dei risultati dello spazio europeo dell'istruzione a livello nazionale, impedisce al quadro di mettere pienamente a frutto il suo potenziale di promuovere e sostenere riforme nazionali sulla base di priorità comuni¹⁷. Ne è un esempio il piano d'azione per l'istruzione digitale: in questo ambito l'assenza di un orientamento strategico da parte del gruppo di alto livello ha ridotto l'efficacia dell'attuazione delle pertinenti raccomandazioni del Consiglio.

2.2.3. Due grandi **lacune ostacolano l'elaborazione di politiche improntate su dati concreti**. In primo luogo, gli obiettivi a livello dell'UE si sono dimostrati efficaci nell'orientare e

¹³ [2023/C 185/08](#).

¹⁴ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezione 4.1. Alcuni aspetti da migliorare sono già stati individuati nella [risoluzione del Consiglio del 2023 concernente lo spazio europeo dell'istruzione: guardando al 2025 e oltre](#). I principi guida sono stati definiti nella [risoluzione del Consiglio relativa alla struttura di governance del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre \(2021-2030\)](#): titolarità e inclusione; responsabilità e collaborazione; cooperazione.

¹⁵ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezione 4.1.6.

¹⁶ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezione 4.1.2.

¹⁷ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezioni da 4.1.1 a 4.1.2.

monitorare le riforme e nel fornire informazioni per la cooperazione e l'apprendimento reciproco a livello dell'UE. Tuttavia tali obiettivi si stanno dimostrando inadatti a perseguire alcune priorità fondamentali, emergenti o di lunga data (ad esempio in materia di STEM, equità, educazione civica). In secondo luogo, i dati che dimostrano l'attuazione di riforme nazionali che danno seguito a iniziative dell'UE rimangono frammentari. Per attuare un monitoraggio a livello dell'UE che segua un qualsiasi metodo aperto di coordinamento sono necessari dati sistematici sui risultati e sull'impatto delle politiche nazionali in risposta alle iniziative faro dell'UE. Tali dati sarebbero necessari affinché lo spazio europeo dell'istruzione possa sfruttare appieno le sue potenzialità di sostenere politiche improntate su dati concreti¹⁸ attraverso l'apprendimento reciproco e per contribuire a una combinazione intelligente degli strumenti di attuazione dello spazio europeo dell'istruzione disponibili.

3. Un nuovo contesto

Sebbene le priorità concordate nel 2021 per il quadro strategico rimangano pertinenti, nel suo secondo ciclo il quadro opererà in una nuova realtà. È pertanto opportuno tenere conto anche di nuove priorità politiche, che affrontano le sfide evidenziate in diverse relazioni del 2024¹⁹.

Il Consiglio europeo si è impegnato a perseguire la realizzazione di un'Europa prospera e competitiva, a incrementare gli investimenti nelle competenze e nelle abilità delle persone, nel benessere economico e sociale, nella formazione e nell'istruzione lungo tutto l'arco della vita e a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, nonché a garantire un'Europa libera e democratica, sostenendo i valori europei all'interno dell'Unione e a livello mondiale²⁰. Ciò è pertinente nel contesto dell'obiettivo della Commissione di proseguire i lavori sullo spazio europeo dell'istruzione per promuovere un approccio comune allo sviluppo delle competenze, alla mobilità ai fini dell'apprendimento, alla qualità e all'inclusività, rafforzando nel contempo il programma Erasmus+²¹. Le carenze e le lacune in termini di competenze, l'insufficiente rapidità della trasformazione nonché la frammentazione e l'inefficienza della governance stanno ostacolando la competitività dell'UE. La comunicazione del 2025 sull'**Unione delle competenze** sottolinea che l'istruzione e le competenze sono fattori chiave per la competitività economica, la preparazione e la stabilità dell'UE. In linea con questa maggiore ambizione, **il profilo dell'istruzione e della formazione merita di essere innalzato al livello politico più elevato.**

Fornire ai discenti, a prescindere dall'età, dal genere, dal contesto socioeconomico, etnico o migratorio di provenienza o da eventuali bisogni educativi speciali, le competenze e le abilità necessarie per il futuro, indipendentemente da ciò che esso riserverà loro, è l'obiettivo fondamentale di tutti i sistemi di istruzione e formazione, dall'educazione e cura della prima infanzia all'apprendimento degli adulti. In tale contesto, la valutazione evidenzia la necessità di sostenere ulteriormente gli Stati membri nell'adeguamento dei loro sistemi di istruzione affinché gli studenti e gli insegnanti possano prosperare.

4. Questioni da discutere

I risultati della valutazione di cui al documento di lavoro dei servizi della Commissione, gli aspetti da migliorare precedentemente illustrati (sezione 2.2) e il nuovo contesto politico (sezione

¹⁸ [Conclusioni del Consiglio sulla promozione di politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione \(C/2024/3642\).](#)

¹⁹ [Letta E., "Much more than a market".](#)

[Draghi M., "The future of European competitiveness".](#)

[Heitor M., "Align, act, accelerate: Research, technology and innovation to boost European competitiveness".](#)

[Niinistö S., "Safer Together – Strengthening Europe's Civilian and Military Preparedness and Readiness".](#)

²⁰ [Agenda strategica 2024-2029.](#)

²¹ [Lettera di incarico, Roxana Mînzatu.](#)

3) possono fornire al Consiglio ispirazione per il riesame del quadro strategico al fine di aggiornare le priorità, potenziare il coordinamento intersettoriale, rafforzare la governance e consolidare i dati che promuovono un maggiore impatto. Affrontare le sfide persistenti (sezione 2.2.1) richiede maggiore attenzione e un'attuazione più rapida di riforme efficaci alla luce della nuova realtà. Per essere competitivi e preparati per il futuro, è necessario colmare le carenze di competenze e la governance deve essere coesa ed efficiente.

4.1. Aggiornare le priorità rispetto alla nuova realtà ai fini della competitività e della preparazione dell'Europa

Nell'ambito del riesame del quadro strategico, il Consiglio potrebbe prestare maggiore attenzione e intensificare gli sforzi volti ad affrontare le questioni più persistenti e quelle emergenti (laureati in ambito STEM, competenze di base, professione di insegnante) nel quadro delle attuali priorità strategiche²². Il Consiglio potrebbe valutare la possibilità di **promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo delle competenze quale priorità orizzontale a tutti i livelli di istruzione**, a partire dalle competenze di base e considerando l'**educazione civica come una priorità strategica** sostenuta da un nuovo obiettivo a livello dell'UE (cfr. sezione 4.3 e allegato). Ciò sarebbe in linea con i risultati della valutazione²³, con l'estensione del concetto di competenze di base alle competenze in materia di cittadinanza, come stabilito nel piano d'azione sulle competenze di base²⁴, e con la richiesta del Consiglio, del Parlamento europeo e della Conferenza sul futuro dell'Europa²⁵.

4.2. Riforma della governance e coordinamento intersettoriale per innalzare il livello di ambizione e orientare le riforme strutturali

Il **miglioramento del coordinamento intersettoriale** per superare la frammentazione delle politiche (sezione 2.2.2, lettera a)) è in linea con la maggiore ambizione dell'Unione delle competenze. Eliminare le rigide separazioni tra il settore dell'istruzione e della formazione, il settore dell'occupazione e il settore economico e finanziario è fondamentale per promuovere un approccio comune allo sviluppo delle competenze. Il quadro strategico, compresa la sua governance a livello politico e tecnico, potrebbe essere **maggiormente allineato al semestre europeo**.

La Commissione si impegna a svolgere un ruolo guida nel rafforzare i legami tra lo spazio europeo dell'istruzione e il semestre europeo, anche attraverso il nuovo comitato europeo ad alto livello per le competenze. Tale strumento chiave fornirà informazioni per l'elaborazione della raccomandazione per l'UE-27 sul capitale umano, annunciata nella comunicazione sull'Unione delle competenze. La raccomandazione per l'UE-27 potrebbe fornire una solida base per rafforzare il ruolo dell'istruzione nell'ambito del semestre europeo, a sostegno dell'effettiva acquisizione, del riconoscimento e del mantenimento delle competenze in tutta l'UE²⁶.

Nell'ambito del riesame del quadro strategico è possibile riflettere su **come si può innalzare il profilo politico dell'istruzione** per rafforzare il sostegno agli Stati membri nell'attuazione di riforme improntate su dati concreti. È inoltre necessario discutere di come il quadro strategico

²² Definite nella risoluzione sul quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione per il periodo 2021-2030, che prevede la possibilità di un riesame prima del ciclo 2026-2030.

²³ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezione 4.3.

²⁴ [COM \(2025\)88 final](#).

²⁵ [Conclusioni del Consiglio sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica \(2023\)](#). Si veda anche: [risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione di misure di educazione civica \(2022\)](#), [risoluzione del Parlamento europeo sui progetti del Parlamento europeo intesi a modificare i trattati \(2023\)](#), [Conferenza sul futuro dell'Europa \(2022\)](#).

²⁶ [Conclusioni del Consiglio europeo, marzo 2025](#).

possa essere maggiormente allineato all'Unione delle competenze in relazione alle competenze per la vita e il lavoro.

Modalità di governance più solide, razionalizzate, semplificate e meglio connesse (sezione 2.2.2, lettera b)) contribuirebbero a rafforzare e garantire agli Stati membri un sostegno più mirato a favore di riforme improntate su dati concreti, consolidando il legame tra il coordinamento a livello dell'UE e l'attuazione a livello nazionale. Il riesame del Consiglio potrebbe mirare a rafforzare i flussi di informazioni e la cooperazione, delineando responsabilità più chiare per gli organi di governance strategica incaricati di orientare le politiche e le strategie, di guidarne l'attuazione e di monitorare i progressi compiuti.

Gli sforzi dovrebbero concentrarsi maggiormente sull'attuazione delle tanto necessarie riforme strutturali con una maggiore efficienza. Come dimostrato dalla valutazione, una combinazione intelligente di governance e iniziative faro (in particolare il piano d'azione sulle competenze di base, il piano strategico per l'istruzione in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico e il diploma europeo) potrebbe orientare e accompagnare le priorità di riforma nazionali e favorire un impatto più consistente e più rapido²⁷. La Commissione sta lavorando a un **pacchetto completo di strumenti tecnici a livello dell'UE** volto a rafforzare il sostegno all'attuazione, attraverso la cooperazione tematica e l'apprendimento reciproco, con il beneficio di una mobilitazione più efficace dei finanziamenti. Integrando lo strumento di sostegno tecnico, tale pacchetto di strumenti, comprensivo di strumenti per attività di apprendimento reciproco e tra pari, consulenza tra pari, formazione nell'ambito del laboratorio di apprendimento e finanziamenti per progetti di riforma transnazionali, offrirebbe agli Stati membri un sostegno transnazionale su misura. Ciò rafforzerebbe la loro capacità di accelerare l'elaborazione e l'attuazione di riforme strutturali pertinenti.

4.3. Colmare le lacune di conoscenze

Le attività volte a colmare le lacune di conoscenze (sezione 2.2.3) per promuovere l'elaborazione di politiche improntate su dati concreti non partono da zero. La valutazione dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione utilizzando obiettivi a livello dell'UE e indicatori di sostegno ha contribuito a orientare le riforme nazionali e ha guidato l'elaborazione di politiche improntate su dati concreti²⁸. Come dimostrato dalla valutazione, la relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione è diventata un efficace intermediario della conoscenza tra dati concreti e politiche. Concepita per essere accessibile ai non specialisti, la relazione rende un patrimonio di conoscenze comprensibile e utilizzabile per il dibattito sulle politiche. Il pacchetto di strumenti online della relazione ha risposto alla richiesta del Consiglio di indicatori nei settori dell'equità, della professione di insegnante e dell'apprendimento per la sostenibilità.

Per orientare e guidare il dibattito sulle politiche per il ciclo 2026-2030 sono necessarie discussioni sull'eventualità di riunire gli obiettivi settoriali del ciclo 2021-2025 dello spazio europeo dell'istruzione e gli obiettivi tematici dell'Unione delle competenze. Il riesame del Consiglio potrebbe valutare la possibilità di completare l'insieme di obiettivi con due nuovi obiettivi a livello dell'UE in materia di equità ed educazione civica. Ciò contribuirebbe al riconoscimento del loro ruolo cruciale nella promozione delle competenze di base e di un'istruzione inclusiva e di qualità. Una possibile **combinazione di obiettivi tematici e settoriali** a sostegno di un monitoraggio rafforzato dei progressi compiuti è illustrata nell'allegato.

²⁷ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezioni 5.2 e 5.7.

²⁸ Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezioni 4.1.2 e 5.3.

Inoltre nel ciclo 2026-2030 il monitoraggio a livello dell'UE potrà essere rafforzato dall'elaborazione di relazioni coerenti da parte degli Stati membri, che contribuiranno all'apprendimento reciproco e all'elaborazione di politiche improntate su dati concreti. In linea con le risultanze della valutazione, in seno al Consiglio potrebbe tenersi una discussione incentrata su tali relazioni, ponderando l'onere di comunicazione gravante sui paesi rispetto all'efficacia dello spazio europeo dell'istruzione.

Le **conoscenze acquisite grazie a tale monitoraggio a livello dell'UE** potranno confluire nel nuovo osservatorio europeo sull'analisi del fabbisogno di competenze. A sua volta, una base di conoscenze più solida fornirà dati al comitato europeo ad alto livello per le competenze e informazioni per l'elaborazione della raccomandazione per l'UE-27 sul capitale umano nell'ambito del semestre europeo. Ciò contribuirebbe a orientare gli investimenti nell'istruzione e nelle competenze e a collegare i fondi dell'UE alle riforme strutturali.

5. Conclusioni

La valutazione ha sottolineato il valore aggiunto e i risultati del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione, la sua forte cooperazione volontaria e il suo solido processo di co-creazione, il cui fulcro è la pratica. Ha inoltre messo in luce i limiti che impediscono la piena realizzazione e il completo monitoraggio dell'impatto e delle riforme in materia di istruzione e competenze. La Commissione europea si impegna a sostenere il costante miglioramento dello spazio europeo dell'istruzione, necessario per garantire che la comunità dell'istruzione e della formazione si mobiliti per guidare il cambiamento necessario, promuovendo la competitività, la coesione sociale, la preparazione e la democrazia in Europa.